

La beffa del federalismo fiscale

di Nicola Zitara

Il concetto su cui esso si fonda il federalismo stronzobossista è un imbroglio. Basta aprire un qualunque testo di Scienza delle finanze (materia d'insegnamento nelle facoltà di Giurisprudenza e di Economia e commercio, e forse di altre) per sapere che a pagare le imposte è sempre il consumatore finale. Il gravame d'imposta *trasla* (trapassa, scivola) da chi paga (o dovrebbe pagare) alle tasche del cliente. Se, ad esempio, spendo 100 euro per il servizio di un professionista, pago subito l'Iva. Il professionista incassa l'imposta e la versa al fisco. La stessa cosa avviene in occasione dell'acquisto di quasi tutte le merci (fanno eccezione gli acquisti dal contadino e dal pescatore) e di qualsiasi servizio. L'evasione dovrebbe essere punita. Poco visibile è, poi, la traslazione delle imposte dirette (personali sul reddito, sui profitti e sugli affari in genere). Il produttore di merci o servizi (l'industriale, il commerciante) fa annualmente una Dichiarazione del suo reddito e su questa base versa il suo tributo personale al Fisco. Ma diversamente dall'impiegato, dal pensionato, dall'operaio e dal generico dipendente, calcola tale uscita come un qualunque costo di produzione (l'affitto, l'elettricità, i salari etc., il valore aggiunto) e cerca di recuperarla vendendo la sua merce o prestando il servizio vendibile correlato alla sua professione. Ho detto 'cerca', infatti il produttore si scontra sul mercato con i suoi concorrenti, per cui non sempre gli affari gli vanno bene. Inoltre qualunque produttore è anche un consumatore finale e soggiace, come tale, alla comune traslazione d'imposta verso l'ultimo della filiera.

La retorica del federalismo fiscale (per altro come tutte le retoriche che sorreggono le collettività organizzate) afferma che sarebbero i produttori a sopportare il gravame fiscale. Ma la pretesa è scientificamente e concretamente falsa. Da un punto di vista salomonico il trasferimento di una quota del gettito fiscale dallo Stato alle Regioni dovrebbe seguire la logica di chi paga veramente e non di chi anticipa soltanto l'imposta.